



Tipologia:	Classe:	Altro:
Navi Anfibia Classe San Giusto (LPD)	San Giusto	L 9894
Impostata il:	19/08/1991	
Varata il:	23/10/1993	
Cantiere:	Fincantieri Riva Trigoso	
Dislocamento:	8000 t	
Lunghezza:	133,30 m	
Larghezza:	20,5 m	
Larghezza Ponte di Volo:	20,5 m - lunghezza: 100 m	
Apparato motore:	2 motori diesel GMT A-430.12, 2 assi con eliche a passo variabile	
Potenza:	12426 KW (16863,54 HP)	
Velocità:	12 nd	
Autonomia:	4500 mg	
Armamento:	1 OTO Melara da 76/62; - Predisposizione per l'installazione di 2 mitragliere Oerlikon da 25/90; capacità di trasporto: 350 militari delle truppe da sbarco; 36 veicoli corazzati da combattimento VCC-1 più vari veicoli ruotati	
Equipaggio:	170 di cui 16 Ufficiali, 70 Sottufficiali, 43 Graduati e 41 Militari di Truppa	

LA NAVE

Nave **San Giusto** è la prima e unica nave della classe San Giusto, costituisce una versione ammodernata della classe San Giorgio.

La sua abituale sede di **assegnazione** è la **Base Navale di Brindisi** da dove opera alle dipendenze del COMDINAV TRE.

Secondo le denominazioni standard della NATO essa è definita una LPD (Landing Platform Dock), cioè un'unità da trasporto anfibia dotata di un bacino allagabile, designata per sbarcare truppe di assalto anfibia in operazioni di proiezione di potenza dal mare. La configurazione di uomini e mezzi trasportabili varia a seconda della tipologia di missione e, a titolo di esempio, si riportano di seguito le seguenti capacità: una compagnia d'assalto della Brigata Marina San Marco (330 uomini con il relativo equipaggiamento bellico e logistico); fino a 34 veicoli corazzati leggeri per il trasporto di fanteria (VCC-1 e/o LVTP-7); 3 motozattere per assalto in spiaggia (MEN) capaci di caricare in bacino e spiaggiare 2 mezzi corazzati alla volta ciascuna, 3 motoscafi veloci d'assalto a propulsione idrogetto (MDN), 170 ton. di equipaggiamenti speciali di fuoco ed infine 3 elicotteri tipo EH 101 sul ponte di volo attrezzati sia per il supporto di fuoco ad una operazione anfibia, sia per azioni di eli-sbarco.

Queste elevate capacità di trasporto rendono l'unità anche molto versatile per operazioni di assistenza umanitaria, protezione civile, intervento in caso di calamità naturali nelle quali è stata più volte impiegata. In particolare, la nave può essere facilmente adattata per compiti del tipo:

- assistenza sanitaria (medico e logistico) in seguito a calamità naturali;
- trasporto di veicoli speciali;
- evacuazione della popolazione civile via mare e via elicotteri.

Gli ampi spazi e le capacità di alloggio ne consentono inoltre l'impiego come Nave Scuola per gli Allievi ufficiali dell'Accademia o delle Scuole Sottufficiali. A tale scopo è stata dotata di attrezzature didattiche e specialistiche *ad-hoc*.

Inoltre un sistema integrato di Comando, Controllo e Comunicazioni comprensivo anche di comunicazioni satellitari e di reti informatiche di distribuzione delle informazioni, rende nave San Giusto idonea quale sede di Comando per operazioni navali e/o anfibiae condotte da *staff* multinazionali ed interforze.

LA STORIA

Il nome di San Giusto e il motto della Nave in dialetto triestino "Coragio no manca co' semo nel giusto" (il coraggio non può e non deve mancare quando ci si batte per una giusta causa) legano indissolubilmente l'Unità alla città di Trieste. Il **Crest**, come lo stemma di Trieste, reca infatti l'alabarda, rappresentata emergente dai flutti, per ricordare come, secondo la leggenda, San Giusto, gettato in mare durante la persecuzione di Diocleziano (303 a.a.) fu restituito dalle acque sulla spiaggia di Trieste.

La vocazione "anfibia" dell'Unità è rappresentata dal leone simbolo da sempre dell'omonimo Battaglione (oggi Brigata Marina), che ha scritto innumerevoli pagine di eroismo nella storia della Marina Militare ed imbarca sull'Unità nel corso di eventi operativi e addestrativi. Infine il timone, simbolo dell'Accademia Navale, ricorda la funzione con cui è nata l'Unità (e recentemente "sacrificata" ad un più assiduo impiego operativo), di Nave Scuola destinata ad addestrare le giovani leve della Marina e ad educare all'amore per la Patria e per il mare.

Il "San Giusto" è un'unità da sbarco tipo LPD di concezione analoga alle due precedenti della classe "San Giorgio" pur presentando alcune varianti rispetto a queste, quali disponibilità di un ponte di volo single spot, presenza di un sistema di Comando e Controllo più evoluto, maggiore disponibilità di sistemazioni logistiche interne, maggiori dimensioni dell'isola, disponibilità di artiglieria di calibro 76/62.

Le caratteristiche di impiego della Nave, estremamente flessibile per costruzione e di collaudata funzionalità a seguito delle numerose attività svolte, la rendono capace di operare con diversi profili di impiego nell'ambito delle missioni assegnabili in qualità di:

Unità sede di Comando Complesso: così come già certificato in ambito NATO e così come sperimentato sul campo nell'ambito di importanti esercitazioni ed operazioni, l'Unità è in grado di imbarcare e supportare nelle sue funzioni un Comando Complesso sino a livello di Maritime Component Commander (MCC).

In particolare, sono disponibili a bordo:

- due ampie aree allestite quali STAFF-ROOM, con postazioni di lavoro singole, aree di pianificazione e condotta delle operazioni, sale riunioni e VTC ecc.;
- una Centrale Operativa Anfibia, adiacente ed interoperabile con quella di Combattimento per la gestione della situazione corrente;
- un sistema di telecomunicazioni, dalle spinte capacità di comunicazioni satellitari e convenzionali, reti informatiche classificate e non che consentono l'integrabilità dello staff imbarcato con altri Comandi, Enti, Agenzie, nazionali ed esteri;
- supporto logistico, con specifico riferimento ad alloggi singoli e multipli per circa 300 posti branda, servizi ricreativi, lavanderia, mensa, bar, palestra ecc.
- In un'ottica *dual-use* dello strumento militare, gli spazi, i sistemi e le professionalità disponibili a bordo, sono impiegabili anche a favore di agenzie, organizzazioni civili che operano nell'ambito delle emergenze, es: PROCIV e OMS.

Unità di assalto anfibio con possibilità di impiego per due elicotteri tipo SH-3D/EH-101/AB212/NH90. La funzione di gestione dei carichi trasportabili è sfruttabile anche per l'imbarco/sbarco di materiali per il supporto a popolazioni colpite da calamità naturali e/o che versano in condizioni socio-economiche di necessità;

Unità di supporto sanitario, con un'area ospedaliera attrezzabile fino alla classificazione NATO di livello Role 1 (in fase di potenziamento a Role 2), ovvero la possibilità di effettuare:

- visite mediche e terapie ambulatorie e d'emergenza;
- terapie odontoiatriche d'urgenza;
- esami radiologici e di laboratorio;
- interventi chirurgici salvavita e salva arti;
- terapia precoce delle ustioni.

Per garantire questo livello di supporto sanitario, quando necessario, viene imbarcato un team di chirurgia d'urgenza (anestesista, chirurgo, ortopedico ed odontoiatra). Anche in questo settore, le apparecchiature mediche imbarcate, gli spazi e le professionalità disponibili a bordo sono sostanzialmente compatibili e paragonabili a strutture sanitarie quali i Posti Medici Avanzati (PMA) ed i Posti di Assistenza Socio-Sanitari (PASS), indispensabili per il pronto ed immediato intervento in aree calamitate.



CREST